



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Marco Carraresi: "Nuovo ospedale di Empoli: nessuno ricorda gli errori del passato ed i gravi rischi per il futuro"**

"Sarebbe stato meglio evitare inaugurazioni spot e passerelle autocelebrative, rimandando la vera inaugurazione a quando il nuovo ospedale sarà realmente attivo e funzionante". Questo il commento di Marco Carraresi, Presidente del gruppo Udc in Consiglio regionale, a margine dell'odierna cerimonia di inaugurazione.

"Senza dimenticare –ricorda Carraresi- che l'apertura avverrà dopo anni di difficoltà, di ritardi e di maggiori spese conseguenti a errori di coloro che nell'ultimo decennio hanno governato la sanità empolesse e quella regionale, e dei quali sembra che nessuno voglia ricordare la responsabilità amministrativa e politica. In particolare i ben quattro anni, cioè dal 3 maggio 1996 – data del verbale di consegna dei lavori – al 28 giugno 2000 – data di avvio del procedimento di rescissione per inadempimento del contratto di appalto con la Ditta Gepco Salc SpA – persi inutilmente anche a causa di comportamenti omissivi e contraddittori. Con il clamoroso risultato finale, nel maggio 2000: cioè la dichiarazione di grave carenza statica dell'intera palificata del famoso "edificio E" e di non collaudabilità delle opere di fondazione dello stesso edificio. Un epilogo sicuramente evitabile se fossero stati preventivamente adottati tutti i provvedimenti necessari, evitando poi anche i rischi di un contenzioso lungo e dispendioso. Il cui esito ad oggi non consente di prevedere il recupero, neanche parziale, dei **3.935.736 Euro** –cioè il 10% del valore dei lavori- introitati anticipatamente dalla Società Gepco Salc prima del suo fallimento".

"Così come sarebbe bene ricordare – insiste Carraresi- la incredibile vicenda della mancata realizzazione delle torri solari e del fallimento della Società E.S.Co.Solar partecipata dall'Azienda sanitaria di Empoli, le cui conseguenze –anche dal punto di vista della quantificazione dei danni patrimoniali- sono ancora tutte da definire".

"Per il futuro infine –aggiunge l'esponente Udc- non si può e non si deve ignorare anche la grave situazione di indebitamento dell'Azienda USL di Empoli causata dall'esigenza di finanziamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del nuovo ospedale, con una serie di mutui ventennali autorizzati dalla Giunta regionale per un importo complessivo di quasi **45 milioni di euro** ed una rata annuale di ammortamento che si aggira attorno ai 4 milioni di Euro. Ai quali dovranno essere aggiunti i quasi **12 milioni di Euro**, anticipati dalla Regione Toscana attraverso un apposito fondo di rotazione, che dovranno essere interamente restituiti già entro il 2009".

"Per cui –conclude Carraresi- è evidente che in futuro l'Azienda USL di Empoli rischia di non essere in grado di far fronte, con risorse proprie, ad un indebitamento di così rilevante entità senza essere costretta ad intaccare il proprio patrimonio e provocare conseguentemente un sensibile peggioramento del suo conto economico ed un inaccettabile peggioramento dei livelli di assistenza".



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

**Gruppo Consiliare**  
**UDC**  
*Il Presidente*

“Questa è una delle domande-conclude il presidente del gruppo Udc- contenute in una interrogazione urgente che ho presentato ieri al presidente Martini, per conoscere quali iniziative urgenti intenda adottare al fine di evitare negative conseguenze per il bilancio dell’Azienda USL di Empoli, un bilancio che, è bene ricordarlo, è già stato chiuso nel 2006 con una perdita di oltre 400.000 Euro”.

Firenze 12 gennaio 2008